Grande consenso per le Medee del Liceo Gargallo al teatro greco di Siracusa

Applausi per lo spettacolo Medee, realizzato dal laboratorio di teatro classico del Liceo “Tommaso Gargallo” incentrato sul mito di Medea, andato in scena al teatro greco di Siracusa. Un successo per gli studenti del liceo siracusano che con questo spettacolo si sono già esibiti a Corinto e il 30 agosto saranno al Tindari Festival Teatro Giovani. “I ragazzi sono stati bravi ed hanno confermato di essere un’eccellenza per Siracusa e non solo – ha commentato la dirigente scolastica Annalisa Stancanelli -. Siamo contenti ed orgogliosi della possibilità che ci ha dato l’amministrazione comunale e ringrazio il sindaco Italia. Mescoliamo recitazione danza e musica dal vivo. Abbiamo delle selezioni rigide per la grande richiesta, ma il laboratorio di teatro classico si conferma e si amplia”. Il laboratorio di teatro classico del Gargallo è stato incentrato quest’anno sul mito di Medea, che godeva di grande fama nell’antichità, come attesta la tragedia di Euripide rappresentata ad Atene nel 431 a.C. Il progetto, curato dai docenti Paolo Madella, Consuelo Rogasi e Mariacristina Marino, non si limita a riproporre il testo ma attingendo anche dalle notizie tramandate dai repertori mitografici come quelli di Apollodoro e Diodoro Siculo, cerca di ripercorrere l’intero percorso esistenziale di Medea. “Abbiamo realizzato il principio educativo del mondo classico – ha detto la prof. Consuelo Rogasi -. Ai testi si accostava lo studio della musica e della danza e visto che noi come liceo gargallo possediamo quattro anime pulsanti possiamo lavorare in sinergia e creare questa armonia bellissima”. Alle parti recitate si alternano coreografie, sezioni liriche ed anche esecuzioni musicali dal vivo. Allo spettacolo partecipano studenti che frequentano tutti gli indirizzi di

studio presenti al Liceo Gargallo classico, coreutico, linguistico e musicale. “Un tentativo di creare un filone narrativo unico con estrema varietà – ha detto il prof. Paolo Madella -. In maniera quasi inaspettata il Gargallo si è trasformato. Danzatrice fantastiche, musicisti eccezionali, le quattro anime di questo liceo si uniscono e si divertono”. Il testo si struttura in tre sezioni, che corrispondono a tre differenti scenari, il primo localizzato nella Colchide, il secondo a Corinto, il terzo ad Atene. L’elemento di raccordo è costituito dal coro che è formato dalla donne corinzie che compare in tutte le sezioni e accompagna lo svolgimento dell’azione. Nella Colchide la scena si colloca inizialmente nella reggia di Eeta per spostarsi poi presso il tempio di Ecate dove ha luogo il primo incontro tra Giasone e Medea. Segue il racconto della prova affrontata da Giasone per recuperare il vello grazie all’aiuto di Medea. Inizia una fuga che li porterà in varie tappe al porto di Iolco da dove era partita la nave Argo. Nella seconda sezione l’azione si svolge in vari luoghi della città di Corinto, si articola in una serie di dialoghi di Medea con Creonte, con Giasone e con Egeo e culmina con la scena della morte di Glauce e Creonte e con il proposito di Medea di uccidere i figli. Nella terza sezione l’azione si svolge ad Atene alla corte di Egeo e si incentra sull’arrivo di Teseo in città e sul successivo riconoscimento tra lui e il padre Egeo dopo il tentativo di Medea di sopprimere l’eroe. l’ adattamento del testo è di Paolo Madella, la regia di Paolo Madella, Consuelo Rogasi e Mariacristina Marino, le coreografie di Alessandra Venuti, le musiche di Gianpaolo Castro e i costumi di Aurora Navanteri.